



Yaacov Hecht, “La questione dei limiti”

“Immaginiamo che io prenda un gruppo di persone sul tetto di un edificio alto senza ringhiere. Ci saranno palle, angoli ricreativi, tavoli da lavoro, e molte altre possibilità.

A questo punto dirò loro che sono liberi di agire come vogliono. Approfitteranno della libertà? Della possibilità di creare? Probabilmente no. Probabilmente si raggomitoleranno al centro del tetto e si concentreranno sul fatto che non ci sono ringhiere. Ogni tanto, alcuni di loro si avvicineranno al limite del tetto per vedere quanto sia alto e quale sia la probabilità di cadere.

Ora, prendiamo le stesse persone, sullo stesso tetto, ma questa volta mettiamoci una ringhiera sicura e stabile.

Ora non penseranno minimamente alla ringhiera, ma gireranno liberamente per il tetto e si comporteranno secondo i loro desideri. I limiti di cui le persone tendono a preoccuparsi e discutere sono come la ringhiera. Senza di loro non possiamo agire, ma quando ci sono, chiari e condivisi, di nuovo non c'è il bisogno di pensarci o attribuirvi importanza.”